

Comunicato stampa LAV del 27 gennaio 2027

GENOVA: IL COMUNE NON CONCEDE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ATTENDAMENTO DEL CIRCO AFRICA DI PAOLO ORFEI

SEMPRE PIÙ COMUNI SI UNISCONO AL CORO: BASTA ANIMALI NEI CIRCHI!

LAV: IL MINISTRO DELLA CULTURA GIULI EMANI AL PIÙ PRESTO IL DECRETO ATTUATIVO PER LA COMPLETA DISMISSIONE DEGLI ANIMALI NEI CIRCHI E NEGLI SPETTACOLI VIAGGIANTI

Il circo Africa di Paolo Orfei, che si sarebbe dovuto trovare a Genova dal 12 al 16 febbraio, non si attenderà. Lo ha reso noto la Consigliera Francesca Ghio, con delega alla tutela degli animali che ha annunciato anche il deposito della mozione finalizzata a sollecitare il Governo ad attuare la Legge delega n. 106 del 2022 che bandisce gli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti.

“Ringraziamo il Comune di Genova per la scrupolosità con cui ha esaminato la richiesta di attendamento del circo, così come la Consigliera Ghio per l’impegno dimostrato e per la mozione annunciata” – dichiara la LAV e continua – “Ci auguriamo che la mozione ottenga il sostegno trasversale da parte di tutte le forze politiche: il superamento dello sfruttamento degli animali nei circhi è un tema non più procrastinabile. Oltre il 76% degli italiani è contrario all’uso degli animali nei circhi e quasi 4 italiani su 5 (79%) sono favorevoli a destinare i fondi pubblici, attualmente devoluti ai circhi con animali, solamente a favore di circhi che si riconvertiranno, proponendo spettacoli con giocolieri, trapezisti e altri numeri, senza l’uso di animali”.

In linea con l’opinione degli italiani, sempre più Regioni e Comuni, negli ultimi anni, hanno approvato mozioni o Ordini del giorno per sollecitare il Ministro della Cultura Giuli a emanare il Decreto attuativo per il superamento dell’uso di tutti gli animali nei circhi. Molti Comuni hanno anche inserito nei propri regolamenti criteri sempre più stringenti per l’utilizzo degli animali nei circhi.

Si tratta di un segnale chiaro: le politiche locali sono sempre più orientate verso il superamento di una pratica che non garantisce la tutela dei diritti animali.

Le condizioni in cui gli animali vengono detenuti e utilizzati nei circhi risultano incompatibili con le loro esigenze etologiche. L’impossibilità di esprimere comportamenti propri della specie, l’addestramento a esibizioni innaturali, la limitatezza degli spazi, l’assenza di adeguate interazioni sociali e l’esposizione continua a fattori come il contatto con il pubblico, gli spostamenti frequenti e le variazioni climatiche determinano una condizione di stress che può compromettere il loro benessere fisico e psicologico.

Sebbene sempre più cittadine e cittadini chiedano con forza la fine dell’impiego degli animali nei circhi, proprio lo scorso giugno si è assistito all’ennesima proroga, al 31 dicembre 2026, dell’emanazione del decreto attuativo della Legge 106/2022, che prevede il completo superamento dell’uso degli animali nei circhi. Una scelta in netta controtendenza rispetto a quanto già avvenuto in oltre 50 Paesi nel mondo, che hanno già legiferato contro l’uso di animali nei circhi, mentre l’Italia resta indietro.

Il Ministro della Cultura Giuli emani quanto prima il decreto attuativo: gli animali non possono più aspettare.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail c.valenti@lav.it

